

## 09 Gen 2022 Gli Stati Uniti prendono in giro i trattati e il diritto internazionale

[controinformazione.info/gli-stati-uniti-prendono-in-giro-i-trattati-e-il-diritto-internazionale/](https://controinformazione.info/gli-stati-uniti-prendono-in-giro-i-trattati-e-il-diritto-internazionale/)

January 9, 2022



Inserito alle 17:07h in [Imperialismo](#) da [Redazione](#) [0 Commenti](#)

**Gli Stati Uniti affermano di operare in base a un “ordine basato su regole”, ma il termine non è lo stesso del diritto internazionale riconosciuto dal resto del mondo. Piuttosto, è il camuffamento dietro il quale fiorisce l’eccezionalismo americano.**

di KJ No (\*)

**I segretario di Stato americano Antony Blinken e altri membri del Gabinetto Biden amano proclamare “l’ordine internazionale basato sulle regole” (RBIO) o “l’ordine basato sulle regole” ogni volta che ne hanno l’occasione: nelle conferenze stampa, nelle interviste, negli articoli, nei forum internazionali, per colazione, pranzo, cena e cocktail. Insieme ai termini “diritti umani” e “democrazia”, la RBIO viene abitualmente utilizzata per rivendicare un’altura morale contro i paesi che accusano di non seguire questa RBIO e usata come un randello per attaccare, criticare, accusare e delegittimare i paesi nel loro mirino come “paesi canaglia” che non si uniformano a un ordine internazionale.**

Questo randello è ora usato più comunemente contro Cina e Russia. Stranamente, ogni volta che gli Stati Uniti affermano questo “ordine basato sulle regole” che la Cina (e altri ” poteri revisionisti “/stati nemici) stanno violando, **gli Stati Uniti non sembrano mai chiarire quali “regole” vengono violate**, ma semplicemente rilasciano un miasma di accuse generiche , lasciando al fetore di razzismo e xenofobia il compito di fare il resto.

Questo perché c'è una contraddizione fondamentale nel cuore della RBIO.

**La RBIO non è “basata su regole”, non è “internazionale”** e confonde qualsiasi senso di “ordine”, per non parlare della giustizia. **È, in fondo, il nudo esercizio del potere e della supremazia imperiale degli Stati Uniti**, travestito con gli invisibili ornamenti di una finzione ricamata. La RBIO è un'imitazione fraudolenta del diritto internazionale e della giustizia.

Ci sono molti strati in questo termine improprio, da smontare pezzo per pezzo.

**'RBIO' in contrasto con 'diritto internazionale'.**

In primo luogo, la RBIO non è “ internazionale ” in nessun senso.

In realtà esiste un ordine internazionale consensuale basato su regole , un compendio di regole e trattati concordati che la comunità internazionale ha negoziato, concordato e sottoscritto. **Si chiama semplicemente “diritto internazionale”.** **Questo si riferisce al corpo di decisioni, precedenti, accordi e trattati multilaterali tenuti insieme sotto l'ombrello della Carta delle Nazioni Unite e le molteplici istituzioni, politiche e protocolli ad esso collegati.** Sebbene imperfetto, incompleto, in evoluzione, esso costituisce pur sempre il fondamento giuridico del corpo dell'ordine internazionale e delle leggi ordinate che lo sostengono: questo è ciò che costituisce il diritto internazionale. Il fondamento di base della Carta delle Nazioni Unite è la sovranità nazionale: gli stati hanno il diritto di esistere e sono uguali nelle relazioni. Non è a questo che si riferiscono gli Stati Uniti.

Quando gli Stati Uniti usano il termine RBIO, piuttosto che il termine esistente “diritto internazionale”, lo fanno perché **vogliono impersonare il diritto internazionale deviando verso un ordine unilaterale, inventato e fittizio che solo loro creano e decidono**, spesso con la complicità di altri stati imperiali, occidentali e transatlantici. Lo fa anche perché, molto semplicemente, gli Stati Uniti non vogliono essere vincolati dal diritto internazionale e in molti casi sono in realtà uno scherno internazionale.

### **Gli Stati Uniti come fuorilegge internazionale**

Ad esempio, gli Stati Uniti si rifiutano di firmare o ratificare leggi e trattati internazionali fondamentali che la stragrande maggioranza dei paesi del mondo ha firmato, come lo Statuto di Roma della Corte penale internazionale (CPI), CEDAW (la Convenzione sull'eliminazione di tutte le forme di discriminazione contro le donne), ICESCR (Patto internazionale sui diritti economici, sociali e culturali), CRC (Convenzione sui diritti dell'infanzia), ICRMW (Convenzione internazionale sulla protezione dei diritti di tutti i migranti lavoratori e membri delle loro famiglie), UNCLOS (la Convenzione delle Nazioni Unite sul diritto del mare), PAROS (la prevenzione di una corsa agli armamenti nello

spazio extra-atmosferico), il Trattato di Ottawa (la Convenzione sulle mine antiuomo) e la maggior parte dei convenzioni di lavoro dell'ILO (Organizzazione Internazionale del Lavoro).

In effetti, gli Stati Uniti ospitano fabbriche sfruttatrici, legalizzano il lavoro minorile (ad esempio, nel lavoro agricolo dei migranti) e si dedicano al lavoro schiavizzato (nelle carceri e nei centri di detenzione per immigrati). Anche il Rapporto 2021 sulla tratta di persone del Dipartimento di Stato degli Stati Uniti riconosce i gravi problemi negli Stati Uniti della tratta e del lavoro forzato nei settori dell'agricoltura, della ristorazione, della produzione, dei servizi domestici, del lavoro sessuale e dell'ospitalità, con funzionari del governo e militari statunitensi coinvolti nella tratta di persone in patria e all'estero. Ironia della sorte, gli Stati Uniti cercano di ritenere gli altri paesi responsabili di leggi che essi stessi rifiutano di ratificare. Ad esempio, gli Stati Uniti cercano di affermare l'UNCLOS nel Mar Cinese Meridionale rifiutandosi, per decenni, di ratificarlo e ignorando le sue regole, precedenti e conclusioni nelle proprie acque territoriali.

Ci sono anche una sfilza di trattati internazionali che gli Stati Uniti hanno firmato, ma semplicemente violano comunque: **esempi includono la Convenzione sulle armi chimiche, la Convenzione sulle armi biologiche, i trattati delle Nazioni Unite che proibiscono la tortura, la consegna e il rapimento e, naturalmente, la guerra di aggressione, considerata "il crimine internazionale supremo", un crimine in cui gli Stati Uniti si impegnano regolarmente** almeno una volta ogni decennio, per non parlare degli attacchi di routine con droni, che violano il diritto internazionale. Più recentemente, l'accordo AUKUS firmato tra Stati Uniti e Australia viola il Trattato di non proliferazione nucleare (TNP) sfruttando un punto cieco dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica (AIEA).

Ci sono anche una moltitudine di trattati che gli Stati Uniti hanno firmato ma da cui poi si sono arbitrariamente ritirati. Questi includono il Piano d'azione globale congiunto (PACG) con l'Iran, il quadro concordato e i colloqui a sei con la Corea del Nord, le convenzioni di Ginevra, il trattato sulle forze nucleari a raggio intermedio (INF) e molti altri.

**Ci sono anche circa 368 trattati firmati tra le nazioni indigene e il governo degli Stati Uniti; ognuno di essi è stato violato o ignorato.**

Ci sono anche finzioni unilaterali che gli Stati Uniti hanno creato, come "Freedom of Navigation Operations" (FONOP): questa è la diplomazia delle cannoniere, una dimostrazione di forza militare, mascherata da pretesa servitù. I FONOP sono un concetto privo di fondamento nel diritto internazionale – "passaggio innocente" è la legge accettata sotto UNCLOS – e sono gli Stati Uniti e i loro alleati che stanno violando le leggi internazionali quando esercitano questi FONOP. Allo stesso modo, le zone di identificazione della difesa aerea (ADIZ) sono nozioni che non hanno riconoscimento nel diritto internazionale – il concetto accettato è "spazio aereo sovrano" – ma gli Stati Uniti affermano regolarmente che la Cina sta violando l'ADIZ o spazio aereo di Taiwan – che copre tre provincie della Cina continentale. Questi sono alcuni esempi delle finzioni assurde che gli Stati Uniti inventano per affermare che stati nemici come la Cina stanno violando la RBIO. Questa è finzione armata.

Anche gli Stati Uniti si impegnano a minare le strutture e le istituzioni internazionali; ad esempio, non apprezzando le decisioni dell'Organizzazione mondiale del commercio (OMC), ha disabilitato il meccanismo di risoluzione delle controversie Investor-State (ISDS) dell'OMC; ha minato e minacciato l'ICC (approvando l'American Servicemembers Protection Act [ASPA], noto anche come Hague Invasion Act ) e, più recentemente, ha sanzionato il pubblico ministero dell'ICC e i suoi familiari; **gli USA prendono in giro la Corte internazionale di giustizia (ICJ) e le sue decisioni**, e generalmente si oppongono a qualsiasi istituzione internazionale che limiti il loro esercizio unilaterale e sfrenato del potere. L'ex ambasciatore degli Stati Uniti presso l'ONU John Bolton, con schietto candore, ha affermato che " non esistono cose come le Nazioni Unite ", ma questa ideologia sfrenata si manifesta silenziosamente nelle azioni quotidiane degli Stati Uniti durante le successive amministrazioni statunitensi.



### **Regole di chi? Gli Stati Uniti applicano le proprie leggi a livello internazionale**

Il rovescio della medaglia di questo disprezzo per il diritto internazionale e le istituzioni concordate è la convinzione degli Stati Uniti che le proprie leggi dovrebbero avere una giurisdizione universale.

Gli Stati Uniti ritengono che le leggi approvate dal loro legislatore corrotto e plutocratico, difficilmente internazionali o democratiche per alcuno sforzo di immaginazione, si applichino al resto del mondo. **Questi includono sanzioni unilaterali contro numerosi paesi** (circa un terzo della popolazione mondiale è colpito dalle sanzioni statunitensi ), utilizzando gli strumenti dell'Office of Foreign Assets Control ( OFAC ), il legislatore e i tribunali statunitensi, nonché i sistemi valutari e di cambio (Veloce). **Queste sanzioni unilaterali sono una violazione del diritto internazionale e del diritto umanitario, così come perversioni del buon senso e della decenza: milioni di persone sono morte a causa di questi illegali sanzioni.** Per aggiungere la beffa al danno, gli Stati Uniti esercitano regolarmente pressioni su altri paesi affinché rispettino queste sanzioni

unilaterali, minacciando sanzioni secondarie contro paesi e società che non seguono queste sanzioni illegali imposte dagli Stati Uniti.

Questo fa parte del modello generale dell'esercizio della giurisdizione sul braccio lungo degli Stati Uniti; gli esempi abbondano: l'arresto depravato, l'incarcerazione e la tortura del giornalista ed **editore di WikiLeaks Julian Assange**, un cittadino australiano, per aver violato le leggi statunitensi sullo spionaggio; l'**assurdo rapimento del dirigente Huawei Meng Wanzhou** (cittadino cinese) sul suolo canadese, per aver violato le sanzioni statunitensi illegali all'Iran (che il Canada stesso non sostiene); e molti altri esempi, troppi da enumerare.

Questo bullismo a braccio lungo è spesso esercitato attraverso una rete di tribunali canguri all'interno degli Stati Uniti, che si arrogano poteri internazionali unitari e plenipotenziari per sorvegliare i cittadini di altri paesi. Non sorprende che anche gli Stati Uniti applichino le proprie leggi in modo altrettanto corrotto all'interno dei propri confini, con il proprio sistema di gulag alimentato attraverso questi tribunali canguri. Gli esempi più drammatici della corruzione di questi tribunali possono essere notati nell'esonero di routine degli omicidi di civili inflitti dalla polizia, tranne che nell'ambito della protesta e dell'attivismo più estremi; e giudizi assurdi, come l'accusa di Steven Donziger da parte di uno studio legale aziendale legato alla Chevron; o l'esonero di Kyle Rittenhouse da parte di un giudice che consente all'imputato di condurre la lotteria della giuria. Si noti, tuttavia, che il sistema stesso è predisposto per la condanna: oltre il 99% dei casi federali che vanno in tribunale risultano in condanna; la maggior parte non va nemmeno in giudizio: il 90 per cento delle incriminazioni federali statunitensi sono risolte da imputati che si dichiarano "colpevoli" o "nessun concorso" alle accuse presentate contro di loro.



(Julian Assange, Jack Taylor/Getty Images)

L'idea che esista una nozione imparziale di giustizia è smentita dal fatto che una rappresentanza legale equa e adeguata è inaccessibile per la maggior parte degli imputati; che i difensori pubblici nominati sono così sovraccarichi che spesso trascorrono letteralmente minuti in ogni caso, consigliando semplicemente agli imputati di dichiararsi colpevoli – cosa che la maggior parte fa – e gli individui, nei rari casi in cui vincono, sono spesso in bancarotta e psichicamente distrutti da un sistema che ha risorse e finanze

illimitate per sconfiggere le sue vittime. Questo sistema corrotto di oppressione, nonostante le sue ovvie ingiustizie e iniquità, è esacerbato all'interno di vaste aree grigie del sistema giudiziario in cui non si applicano nemmeno consiglio, appello, controllo o supervisione e dove un singolo individuo può essere giudice, giuria e carnefice. Questi includono, ad esempio, alcuni sistemi di libertà vigilata e di libertà condizionata, commissioni di revisione all'interno delle carceri, sistemi di riscossione dei debiti, procedimenti di immigrazione, sistemi di confisca dei beni e molti altri sistemi di oppressione quasi giudiziari.

In genere, queste violazioni e ingiustizie sono giustificate o cancellate dai media internazionali e nazionali, che sono complici del mantenimento dell'illusione di una giustizia imparziale e di alto livello negli Stati Uniti. Questa è un'illusione priva di sostanza: il sistema legale statunitense, come il sistema sanitario statunitense o il sistema educativo statunitense, è essenzialmente un sistema fallito progettato per funzionare solo per i ricchi e potenti. Fornisce le cosiddette cure scadenti, se non addirittura abusi, danni, violenza e morte, alla stragrande maggioranza delle persone che hanno la sfortuna di entrare nelle sue camere di produzione di salsicce.



Protesta contro gli attacchi di droni USA che uccidono civili innocenti

### **Esenzioni di routine, disturbo mortale**

Tuttavia, di tanto in tanto, episodi drammatici degli Stati Uniti che ostentano l' "ordine basato sulle regole" internazionale, ovvero il diritto internazionale degli Stati Uniti, occasionalmente fanno notizia (prima di essere rapidamente messi a tacere).

Un tipo di violazione ricorrente è l'abuso dell'immunità diplomatica. Questo tipo di caso è banale e ripetitivo: un dipendente del governo degli Stati Uniti (o di un alleato occidentale) uccide o danneggia cittadini nativi; gli Stati Uniti rivendicano immediatamente l'immunità diplomatica. A volte l'autore è ubriaco, fuori controllo o paranoico; spesso sono spie o appaltatori. Ad esempio, secondo recenti rapporti, Anne Sacoolas sembra essere una spia statunitense ubriaca che ha ucciso un adolescente britannico nel 2019. È stata immediatamente allontanata come diplomatica.

Raymond Allen Davis era un appaltatore statunitense, forse capo della stazione della CIA ad interim, che ha ucciso due persone per strada in Pakistan. Un'altra persona è stata uccisa da un veicolo che stava prelevando Davis per portarlo via dalla scena del crimine. Davis è stato cacciato dal paese, non sono state fornite spiegazioni e gli omicidi sono stati cancellati dalla coscienza dei media.

Questa mentalità di eccezionalismo e impunità non è aneddotica, ma si manifesta su scala generale e strutturale nei numerosi accordi unilaterali sullo status delle forze (SOFA) statunitensi nei paesi in cui gli Stati Uniti hanno truppe di stanza. Questi danno **un'immunità generale simile all'immunità diplomatica**: il soldato o appaltatore statunitense che ha violato non può essere arrestato e consegnato ai tribunali nazionali a meno che gli Stati Uniti non scelgano di revocare l'immunità; L'esenzione/immunità extraterritoriale degli Stati Uniti può essere applicata nonostante i casi di omicidio, caos, violenza, tortura, stupro, furto, traffico sessuale e una miriade di altri peccati.

Questo tipo di eccezionalità si applica anche alle politiche sanitarie nazionali e ai regolamenti sanitari internazionali. Ad esempio, più focolai di COVID-19 sono stati ricondotti a violazioni statunitensi delle misure di salute pubblica nazionali (screening, test, tracciabilità dei contatti e isolamento) in molti territori o paesi (soprattutto le regioni insulari) in cui gli Stati Uniti hanno basi militari. Ad esempio, diversi importanti focolai di COVID ad Okinawa sono stati ricondotti alle truppe statunitensi che sono entrate nell'isola senza seguire i protocolli sanitari locali.

Gli Stati Uniti prendono la torta per ipocrisia, tuttavia, quando, in diverse cause legali COVID, hanno accusato la Cina, senza prove, di aver violato i regolamenti sanitari internazionali dell'ONU/Organizzazione mondiale della sanità (OMS) non avendo notificato agli Stati Uniti e al resto del mondo in modo tempestivo sull'epidemia di COVID-19. Questo è del tutto smentito dai fatti e dalle scadenze ben stabilite: nessun altro Paese ha lavorato con tanta assiduità e rapidità nell'indagare, accertare e poi notificare al mondo il focolaio iniziale, oltre a condividere le informazioni necessarie per controllarlo. Gli Stati Uniti, tuttavia, si sono ritagliati un'esenzione delle dimensioni di una pandemia dalla segnalazione di eventuali malattie infettive all'OMS se lo ritengono necessario per i propri interessi di sicurezza nazionale. Ironia della sorte, questa esenzione è prevista per l'unica istituzione che più probabilmente la diffonderà, l'esercito americano: "qualsiasi notifica che minerebbe la capacità delle forze armate statunitensi di operare efficacemente nel perseguimento degli interessi di sicurezza nazionale degli Stati Uniti non sarebbe considerata pratica."

Quando gli Stati Uniti usano falsamente il termine RBIO, o ordine internazionale basato su regole, potrebbero giocare con il diritto internazionale, ma una volta che le sue applicazioni sono state disimballate e disinnescate, **diventa chiaro che si tratta di una finzione armata che gli Stati Uniti usano per attaccare i suoi nemici e concorrenti.**

**Se “l’ ipocrisia è un tributo che il vizio paga alla virtù “, la RBIO è il primo tributo vizioso che gli Stati Uniti inviano ai loro oppositori rispettosi della legge per minare l’ordine internazionale, non meno pericoloso per la sua falsità.**

\*Biografia dell’autore:

**Questo articolo è stato prodotto da Globetrotter . KJ Noh è un giornalista, analista politico, scrittore e insegnante specializzato in geopolitica della regione Asia-Pacifico.**

Fonte: [Independentmediainstitute.org/](https://independentmediainstitute.org/)

Traduzione: Luciano Lago

- 
- 
- 
-